

Rete FACE DESIGN
Piano Operativo 2017-2020

SCENARIO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

La RETE INNOVATIVA FACE DESIGN vede rappresentate aziende e centri di ricerca che si riconoscono nell'ambito della specializzazione intelligente "Creative Industries". Nello specifico la Rete rappresenta tutte le imprese venete che possono essere rappresentative del "Made in Italy", cioè tutte quelle filiere tradizionali che rientrano nella definizione del "bello, ben fatto e buono".

In Veneto i settori ascrivibili al *Made in Italy* presentano numeri estremamente significativi: considerando solo i settori tessile, occhialeria, abbigliamento e calzature si riscontra la presenza di oltre 9.500 unità produttive (17,6% del totale manifatturiero regionale) con un fatturato complessivo di 15,6 miliardi di euro (18% del fatturato nazionale), un'occupazione di quasi 100 mila addetti e un valore delle esportazioni di oltre 9 miliardi di euro, pari al 18% dell'export regionale.

Questi settori presentano uno sviluppo di difficile lettura, caratterizzati dalla necessità di valorizzare e mantenere le manualità artigianali e le competenze tecniche innervandole di nuovi input innovativi, non solo di tipo tecnologico.

Mission

La Rete FACE Design – *Fashion Creative and Design Driven Industries* intende contribuire al potenziamento di imprese appartenenti a settori e ambiti ascrivibili al *Made in Italy*, dal tessile e abbigliamento, calzatura all'arredamento, illuminazione e design in senso lato. Sarà utilizzato un attraverso un duplice approccio:

a) pluri-settoriale e trasversale, al fine di elaborare nuovi processi progettuali, produttivi, comunicativi e distributivi capaci di far agire le imprese in una dimensione internazionale.

Il lavoro di rete sviluppa – con attenzione alle dinamiche di tipo orizzontale legate ai fattori abilitanti, non solo alle necessità dei singoli settori specifici – perciò strategie, sistemi, servizi, prodotti e modalità di comunicazione, in grado di costruire internamente ed esternamente un'identità per le imprese fondata sul *genius loci* e adatta alle nuove condizioni economico, commerciali e socio-culturali.

b) Verticale, rispetto alle diverse filiere che compongono l'aggregazione e investendo su ricerca e sviluppo, tecnologie, innovazione e capitale umano, utilizzando le tecnologie digitali quali abilitatori di nuove *value chain* e modelli di business. Questa serie di azioni prevedrà basi progettuali comuni a diverse filiere con specifici approfondimenti più specialistici.

Attraverso l'interazione tra le aziende della filiera e centri della conoscenza, si intende dunque:

- rinforzare il posizionamento delle filiere B2B presenti in questa regione, attraverso azioni di innovazione su materiali, automazione dei processi interni, consolidamento della filiera, normazione e potenziamento dei processi di trasferimento delle competenze;
- favorire il consolidamento e la creazione di aziende "di mercato", anche attraverso il riposizionamento strategico di aziende esistenti attingendo a nuove conoscenze in ambito design, ICT e innervandole nella conoscenza di prodotto presente nel territorio.

STATO DI FUNZIONAMENTO DELLA RETE FACE DESIGN

Soggetto giuridico e governance della Rete

Il soggetto giuridico della Rete Innovativa Face Design è un consorzio i cui soci sono il Politecnico Calzaturiero, già soggetto giuridico del Distretto della Riviera del Brenta, la Fondazione Univeneto, che unisce i 4 Atenei del Veneto, il Consorzio della Moda di Verona e IVL, società di servizi emanazione di Confartigianato del Veneto. Il Comitato di Pilotaggio è composto da un componente delle Università di Padova, Verona e Venezia, due componenti di IUAV e un componente di parte datoriale.

Il Comitato Tecnico Scientifico della RIR è composto da docenti dei 4 Atenei e da imprenditori espressione di aziende dei diversi settori interessati.

Soci

Sono soci della rete innovativa, soggetti istituzionali soggetti della conoscenza e aziende. Per quanto riguarda La prima categoria ricordiamo:

- POLITECNICO CALZATURIERO SCARL www.politecnicocalzaturiero.it
- CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA www.confindustria.veneto.it
- CERTOTTICA www.certottica.it
- CONSORZIO DELLA MODA www.veronamoda.it
- ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO www.istitutovenetolavoro.it/
- ANFAO - Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici www.anfao.it/
- T2I www.t2i.it
- UNIC---UNIONE NAZIONALE INDUSTRIA CONCIARIA www.unic.it

Elenco delle aziende che partecipano alla Rete

	Ragione Sociale	Web
1	A.MA DI COLLODEL MARA (ST. GEORGES)	www.stgeorges.it/
2	A.P.IMPRESA S.A.S DI ANTONIO PISANELLO & C.	
3	AIV FORMAZIONE sc	www.aivformazione.it
4	ARPER SPA	www.arper.com
5	ATELIER STIMAMIGLIO SRL	www.atelierstimamiglio.com
6	BENETTON GROUP SRL	www.benettongroup.com
7	BONOTTO SPA	www.bonotto.biz
8	BOTTEGA VENETA SRL	www.bottegaveneta.com
9	BRAND STYLE SRL	WWW.N41ONBOARD.COM
10	BZ MODA SRL	www.bzmoda.it
11	CACCARO SRL	www.caccaro.com
12	CDIVERTIAMO SRL	www.cdivertiamo.com
13	CONFEZIONI ALICE DI DALLA MONTÀ LAURA	
14	CONFEZIONI ANNA S.R.L.	www.confezionianna.com
15	CORRADO MARETTO SRL	www.maretto.it
16	DALLA MORA AUGUSTINA (ITALIAN FELT ACADEMY)	www.italianfeltacademy.it
17	DANI SPA	www.gruppodani.com
18	DE CASTELLI SRL	www.decastelli.it
19	DE RIGO VISION SPA	www.derigo.com
20	DEDAGROUP STEALTH SRL	www.dedagroup.it
21	DIEFFEBI SPA	www.dieffebi.com
22	ELMAS SOFTWARE	www.elmas.net
23	EVA MOS SRL	www.evamos.it/
24	EXTRA FORMAT SRLS	
25	FACCIAMO SCARPE SRL	www.facciamoscarpe.it
26	FALMEC SPA	www.falmec.it
27	FORALL CONFEZIONI SPA	www.palzileri.com
28	FORMIFICIO STF SRL	/www.formificiostf.it
29	FRAMEWORKS SNC	
30	FRATELLI CALEGARO SRL	www.calegaro.it
31	FRETOR SRL	www.fretor.com
32	GIFA RICAMI	www.gifa.it
33	GIORGIO FEDON E FIGLI SPA	www.fedon.com
34	GIULIA GALANTI SRL	www.giuliagalanti.it
35	GLITTERCOM DI BAZZONI DAMIANO	www.glittercom.it
36	HAPTER IDEE PER IL TESSILE	www.hapter.it
37	IMJIT35020 MANUFACTUS	www.imjit35020.com
38	IMMAGINE 98 SRL	www.immagine98.it
39	INDUSTRIES SPA	www.industries-group.com
40	JEANS MARKET SRL	www.jeansmarket.it
41	LA PONY CONFEZIONI SNC	www.lapony.it
42	LANIFICIO PAOLETTI	www.lanificiopaoletti.it
43	MAFER PRODUCTION S.R.L.	www.mafer.it
44	MAGLIERIA SCARTOZZONI	www.scartozzoni.it
45	MAGLIFICIO GIORDANO'S	www.maglificiogordanos.com
46	MAGLIFICIO MANCON	www.maglieriamancon.it

47	MAGLIFICIO MILES SPA	www.maglificiomiles.it
48	MARCHON ITALIA S.R.L.	www.marchon.com
49	MARSILIO EDITORI	www.marsilioeditori.it
50	MARZOTTO WOOL MANUFACTURING SRL	www.marzottogroup.it/marzotto_wool
51	MARZOTTO LAB SRL	www.marzottogroup.it/marzotto_lab
52	MARZOTTO GROUP	www.marzottogroup.it
53	MATÌ SRL	www.hoovers.com
54	MFI SRL	mfuno.it
55	MONCLER SPA	www.moncler.com
56	MORO GIANLUCA	
57	MTVV, MANIFATTURE TESSILI VITTORIO VENETO	www.mtvv.it
58	NICE SPA	www.niceforyou.com
59	NOITEX SRL	www.noitex.it
60	ONLY T SHIRT SRL	www.onlyt-shirt.com
61	OTB SPA	/www.otb.net
62	PAOUL CALZATURE	www.paoul.com
63	PITTAROSSO SPA	www.pittarosso.com
64	PRODUTTORI MODA NOI SRL	www.modanoi.it
65	PROGETTO ARSENALE SRL	
66	REVERT SRL	www.revert.it
67	SALAMON MARIA TERESA	
68	SALVIATI SRL	www.salviati.com
69	SARTORIA COMERLATI	www.sartoriacomerlati.it
70	SERICA 1870 SRL	www.serica1870.com
71	STICK SRLS – RE ART FASHION INSTITUTE	www.reartinstitute.it
72	SYNERGY FASHION GROUP	www.si-energy.it
73	T EMME 2 SRL	www.temme2.it
74	TACCHIFICIO MONTI SRL	www.tacchificiomonti.com
75	TESSITURA LA COLOBINA	
76	TESSITURA LUIGI BEVILACQUA S.R.L.	/www.luigi-bevilacqua.com
77	THE ID FACTORY SRL	www.theidfactory.com
78	THEMA OPTICAL	www.thema-optical.com
79	TIEMME SAS	http://www.latiemme.it
80	TRANCERIA STEBOR	www.stebor.it
81	UNIFARCO SPA	www.unifarco.it
82	VERSAL	https://versal.com
83	VISTA EYEWEAR SRL.	www.madinitaly.com
84	WALMODE SRL	www.walmode.com
85	ZANETTI MODA S.R.L.	www.zanettimoda.it
86	ACTION SRL	www.actionpd.it
87	CERTOTTICA	www.certottica.it

Elenco dei soggetti della ricerca che partecipano alla Rete

1	FONDAZIONE UNIVENETO	www.univeneto.it
2	UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE IN AMBIENTI COMPLESSI	http://www.iuav.it/Ateneo1/strutture-/progettazi/
3	UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO	http://www.iuav.it/Ateneo1/strutture-/culture-de/
4	UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=70401
5	UNIVERSITÀ DI PADOVA, DTG DIPARTIMENTO DI TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	www.gest.unipd.it
6	UNIVERSITÀ DI PADOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	http://www.economia.unipd.it/
7	CNR-ISTITUTO PER LA DINAMICA DEI PROCESSI AMBIENTALI	www.idpa.cnr.it/
8	UNIVERSITÀ DI PADOVA, DII DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	www.dii.unipd.it/
9	UNIVERSITÀ DI VERONA DIP. DI SCIENZE GIURIDICHE. SEZIONE DIRITTO INTERNAZIONALE	www.dsg.univr.it/
10	UNIVERSITÀ DI VERONA - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E COMMERCIO	www.dea.univr.it/
11	UNIVERSITÀ DI VERONA. SPIN OFF: ECONOMIC LIVING LAB	http://www.dse.univr.it/?ent=bibliocr&id=256&tipobc=8&lang=it
12	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL	www.politecnicocalzaturiero.it
13	CONSORZIO INNOVAFVG	www.innovafvg.it/

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO 2017- 2020

A)

Obiettivo generale della Rete è costruire una piattaforma di attività di studio e ricerca che stimoli la connessione e la collaborazione fra università e imprese e il confronto multidisciplinare su design, processi, tecnologie e materiali, comunicazione e prodotto nei settori della Moda, del Sistema Casa e delle imprese *design driven*. L'elaborazione di nuovi scenari per il *Made in Italy* in questi settori, capaci di valorizzarne le peculiarità sia "tradizionali" che "nuove", necessita di essere sviluppata in relazione sia agli aspetti progettuali e produttivi che economici, sociali e culturali. Necessita inoltre di una rinnovata capacità di comunicare la propria specificità anche in termini di brand.

Sono **obiettivi specifici** della Rete i seguenti ambiti:

1. Ricerca, trasferimento tecnologico, *design driven innovation*
2. Innovazione di processo
3. Capitale umano e formazione
4. *Reshoring*
5. Internazionalizzazione
6. Networking e divulgazione delle identità aziendali
7. Sviluppo territoriale e innovazione
8. Valutazione e monitoraggio

La rete vuole porsi come interlocutore elastico e specializzato per tutte le imprese aderenti al Settore del Made in Italy veneto ma anche per tutte quelle realtà – italiane e non – che vogliono collaborare, condividendo criticità, soluzioni, progettualità condivise e implementabili. Si vuole in definitiva colmare quel vuoto tra le fasi della ricerca applicata e gli sviluppi tecnologici per le imprese.

Va evidenziato che tra i soggetti aderenti alla RIR vi sono soggetti (Associazioni di categoria, Centri di Innovazione, Consorzi) che già da molti anni costituiscono per questi settori significativi agenti di sviluppo. La loro interazione costituirà un ulteriore valore aggiunto per la Rete Innovativa.

La RIR infine, parteciperà a bandi regionali, nazionali e comunitari per favorire la competitività delle imprese, originando progettualità rispondenti alle finalità individuate.

B)

In riferimento alla RIS3, *Smart Specialisation Strategy della Regione del Veneto*, la Rete Innovativa Face Design intende percorrere:

1. Specializzazione: **Smart Manufacturing**.

Tecnologie abilitanti: ICT, Materiali avanzati, Prototipazione

Traiettorie di sviluppo ritenute prioritarie:

Nuovi modelli organizzativi e produttivi: obiettivo è intraprendere la trasformazione del processo produttivo del settore moda dal modello classico alla lavorazione basata sul lean thinking. Tale cambiamento garantirà alle aziende di settore una produzione più snella e flessibile per far fronte alle richieste di un mercato in costante cambiamento.

Progettazione e tecnologie avanzate di produzione: l'introduzione di nuove tecnologie di progettazione e di produzione in un settore tradizionale come quello della moda risulta fondamentale per far fronte alla concorrenza. Ciò consentirà alle aziende di ridurre sempre di più le tempistiche di progettazione e produzione.

2. Specializzazione: **Creative Industries**

Tecnologie abilitanti: ICT, Materiali avanzati, Sistemi manifatturieri avanzati, Prototipazione

Traiettorie di sviluppo ritenute prioritarie:

Materiali innovativi e biomateriali: studio di nuovi materiali utilizzabili nel processo di produzione. Le aziende in grado di proporre un prodotto diverso si pongono su un altro livello rispetto alla concorrenza e hanno una visibilità maggiore.

Nuovi modelli di business: obiettivo è quello di studiare nuovi modelli di business applicabili nelle aziende del settore moda in modo da incrementarne la competitività a livello nazionale ed internazionale.

Progettazioni creative: il settore moda è prima di tutto un' "industria creativa". Incentivare e facilitare i processi di ideazione e collaborazione con nuove metodologie diventa stimolo necessario per l'intero settore.

Marketing innovativo e virtualizzazione dei prodotti: lo studio di metodologie di marketing innovative e l'utilizzo di specifici applicativi per la virtualizzazione del prodotto sono strumenti necessari per ampliare il mercato già esistente delle aziende. L'obiettivo è quello di consentire alle aziende di coprire con strumenti adeguati i propri mercati di riferimento.

C)

La rete innovativa FACE ha nel suo programma tematiche coerenti con i seguenti ambiti di riferimento della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente:

Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente

- Processi produttivi innovativi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale
- Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata
- Materiali innovativi ed ecocompatibili
- Sistemi e tecnologie per il water e il waste treatment

Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività: Traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale

- Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy
- Tecnologie per il design evoluto e l'artigianato digitale

Il soggetto giuridico ha da tempo avviato i contatti con il Cluster tecnologico nazionale del Made in Italy e sta contribuendo alla redazione del piano strategico dello stesso, che verrà completato entro il prossimo mese di dicembre. Non ha ancora provveduto a formalizzare l'adesione al cluster, che verrà comunque effettuata a breve.

Inoltre, si sono avviati i contatti per aderire alla piattaforma europea EURATEX, the European Apparel and Textile Confederation.

D)

La rete innovativa unisce aziende di settori molto diversi tra loro e con caratteristiche diverse. La maggior parte delle aziende ha un modello di business B2B e pertanto non si rivolge direttamente al consumatore.

Sono poi presenti anche alcune aziende che producono con proprio marchio.

Il target di riferimento di queste aziende è in genere la fascia medio alta e lusso dei diversi settori rappresentati.

Le esportazioni rappresentano una quota estremamente elevata del fatturato delle aziende, attestandosi su quote di oltre il 50% medio, con picchi che arrivano al 90% nel caso delle calzature.

I Paesi di riferimento per le esportazioni sono principalmente i Paesi UE (Francia, Germania, Inghilterra) ma sono elevate anche le quote di export in Paesi avanzati quali gli Stati Uniti E il Giappone)

Le fiere a cui fanno principalmente riferimento le aziende del settore sono

PITTI

MICAM

MIDO

LINEAPELLE

BANCA PROGETTI CANTIERABILI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Accanto al progetto in atto sulla tracciabilità del prodotto (di cui è presente la scheda in allegato) **Tracciabilità, Certificazione ed Anticontraffazione dei prodotti Moda Made in Italy**, la Rete Innovativa Face Design ha intenzione di attivare progetti in ambito di:

RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI TRAMITE DIGITALIZZAZIONE

TASK 1 STATO DELL'ARTE

Sviluppo di ricerche preliminari sullo stato dei processi produttivi / gestionali del settore calzaturiero ed individuazione delle criticità.

TASK 2 NUOVE TECNOLOGIE

Analisi di mercato ed individuazione delle nuove tecnologie di possibile interesse per il settore.

TASK 3 PERSONALIZZAZIONE

Analisi delle nuove tecnologie individuate come interessanti per il settore e personalizzazione di queste per adattarle agli utenti che decidono di adottarle.

TASK 4 RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI

Analisi di come le nuove tecnologie impattano sui processi già esistenti e riorganizzazione di questi per adattarsi alle innovazioni introdotte.

TASK 5 PROCEDURE

Produzione di procedure di buone prassi da condividere con l'intero Distretto riguardo l'individuazione di nuove tecnologie, personalizzazione ed introduzione di queste nell'azienda e riorganizzazione dei processi.

RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, DESIGN DRIVEN INNOVATION

TASK 1 STATO DELL'ARTE

Sviluppo di ricerche preliminari sui potenziali utenti/clienti dei prodotti e dei servizi potenziati, attività di *benchmarking* e analisi dei mercati di riferimento.

TASK 2 SOSTENIBILITÀ

Definizione e assunzione di standard tecnico-scientifici per la sostenibilità, la *smartness*, l'usabilità, l'accessibilità, la fruibilità.

- 2.1 Studio impronta ambientale

In quest'ambito ci si pone l'obiettivo di effettuare inizialmente azioni di sensibilizzazione/informazione delle aziende sul tema, per poi effettuare alcune analisi e valutazioni aziendali dell'impronta ambientale.

L'obiettivo finale è impostare un percorso di studio per la valutazione dell'impronta ambientale dei prodotti che consenta di disporre di un modello da trasferire alle aziende dei settori interessati.

- 2.2 Studio per eliminare i composti pericolosi dalla catena di produzione e dai prodotti in commercio.

L'attenzione alla ecologia sta divenendo una richiesta dei consumatori del fashion. Da qui la necessità per chi produce di avere delle alternative valide che permettano impatti sempre più contenuti e per chi compera il diritto di avere delle etichette chiare sotto questo aspetto.

Sono interessate sia le aziende che, in mancanza di una certificazione, impongono i propri capitolati che le aziende che producono con il proprio marchio che devono garantire alle catene commerciali ed ai consumatori il rispetto delle norme che differiscono nei diversi paesi.

Lo schema di intervento prevede le fasi seguenti:

- lo studio delle normative che spesso richiede comunque azioni di ricerca per definire le procedure più adeguate ad ottenere la conformità;
- l'elaborazione di uno schema di certificazione;
- la predisposizione di strumenti per l'implementazione dei modelli (Enti di controllo, laboratorio prove, ecc.);
- valorizzazione delle strategie di sostenibilità ambientale promosse dalle imprese e integrazione dei risultati ambientali entro le strategie commerciali delle imprese;
- Ricostruzione di casi di studio di imprese "virtuose" sul fronte della sostenibilità ambientale nelle diverse specializzazioni;
- Identificazione di una mappa delle imprese green in Veneto (visibilità aziendale, istituzionale, territoriale);
- Definizione di un piano di comunicazione (target, strumenti);
- Definizione di un progetto per l'integrazione delle informazioni ambientali d'impresa / filiera entro l'etichetta parlante.

TASK 3 TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Definizione di standard per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in azienda. Azioni volte a identificare, classificare, testare e pianificare uso trasversale delle tecnologie produttive e ICT utili allo sviluppo dell'azienda.

- 3.1 Studio di nuovi materiali

L'utilizzo di materiali innovativi è divenuto un driver di sviluppo fondamentale nel mondo delle imprese e un'area sulla quale si sono avviati numerosi ambiti di ricerca

- 3.2 Laboratori a supporto sperimentazioni di prodotto e processo

Il tema dei test di funzionalità sui prodotti è ormai sempre più attuale per le aziende del settore fashion.

È nell'interesse di alcune aziende sostenere gli investimenti per l'ampiamiento della gamma di servizi offerti dai laboratori nei seguenti ambiti:

-Laboratorio controllo qualità materiali: ampliamento strutturale, integrazione e sviluppo di nuove metodologie di prova. Implementazione di nuove prove atte a fornire una copertura dei test per la sicurezza ed acquisizione della certificazione per la realizzazione di prove.

-Laboratorio: attrezzature tradizionali (banchi da lavoro, morse, centratori, sega, etc.), software CAD per la modellazione delle forme e macchine a controllo numerico per realizzazione prototipi

-Laboratorio progettazione grafica: acquisire attrezzature per sperimentare le nuove frontiere della progettazione grafica a supporto della virtualizzazione dei contenuti (sostituzione dei prototipi fisici, materiali per web, etc.), realtà virtuale, realtà aumentata, simulazione

-Laboratorio prototipazione: Integrazione attrezzature FABLAB per lavorazioni professionali finalizzate ad erogare servizi alle aziende.

- Laboratorio automazione: Introdurre nelle fasi di montaggio dei robot dove iniziare a sperimentare nuove lavorazioni automatiche.

TASK 4 DESIGN DRIVEN INNOVATION

Inserire in azienda un approccio *design-driven* che ridisegni filiere e sistemi di prodotto-servizio attraverso processi estesi di personalizzazione basati su economie di scopo e l'*embedding* di tecnologie.

CAPITALE UMANO E FORMAZIONE

TASK 1 STATO DELL'ARTE

Sviluppo di ricerche preliminari sulla situazione complessiva di riferimento.

TASK 2 Nuova Imprenditorialità: Incubatore di impresa (re start up)

Favorire il consolidamento o la nascita di nuove imprese di mercato, attraverso la ibridazione di saperi tecnici e altre conoscenza (design, ICT ecc.).

Le tecnologie produttive sono cambiate solo in parte quindi alcune strutture produttive possono essere recuperate con una operazione di refurbishing mentre altre tecnologie sono state superate e richiedono investimenti di macchinari nuovi. La struttura finanziaria del territorio è fortemente deteriorata rispetto a pochi

anni fa e l'accesso al credito è più difficile. Ne consegue che chi volesse fare impresa si troverebbe in una situazione molto difficile: un'azione del pubblico che potrebbe quindi giocare un effetto di leva è l'agevolazione della rimessa a nuovo di macchinari.

Il progetto mira a creare una rete di soggetti in grado di provvedere alla rimessa a nuovo di macchinari e/o processi che non hanno ancora esaurito il proprio ciclo tecnico. In questo modo, si potrà riutilizzare un enorme patrimonio di impianti rispolverando importanti conoscenze con la finalità di rendere più facile l'accesso ai giovani.

TASK 3 Studio trend e modelli di business

Individuazione dei trend emergenti e delle imprese performanti, con particolare attenzione alla evoluzione future del retail e alle nuove modalità di vendita dei prodotti di qualità. (ECommerce- Negozi a Km 0 -produzioni personalizzate ecc.). Percorso rivolto a imprenditori al fine di far conoscere le nuove tendenze o imprese e di verificarne la percorribilità\applicabilità nel contesto aziendale.

Tema di ricerca:

- Innovare il prodotto
- Innovare i modelli di comunicazione e marketing
- Innovare i processi di progettazione e produzione
- Innovare i modelli commerciali
- Sviluppare una dimensione compiuta relativa al ruolo del progetto dentro le imprese design driven innovation.

TASK 4 Competenze Formalizzazione e Capitalizzazione competenze manifatturiere

Nonostante la crisi e il fenomeno della localizzazione, il comparto del Made in Italy continua a vantare una elevata specializzazione produttiva che rappresenta quindi un patrimonio oltre che un driver fondamentale per attrarre la Grande Committenza.

Uno dei principali fattori di successo e sopravvivenza delle imprese è stata e sarà sempre di più in futuro la qualità del prodotto e la diffusione di competenze specifiche e di capacità di lavorazione, fondamentali per il posizionamento nell'alto di gamma.

Nelle diverse tipologie aziendali questo si declina in diverse figure professionali chiave che affondano le loro radici spesso in lavorazioni manuali di alta qualità e per le quali è difficile trovare profili adeguati sul mercato. Sono competenze chiave che permettono la traduzione di modelli in prodotti e le lavorazioni manuali conseguenti.

Serve una loro individuazione precisa (formalizzazione) e la costruzione di archetipi di ruoli chiave e definizione di percorsi formativi, rendendo al tempo stesso appetibile il lavoro ai giovani a partire dalla scuola.

Per realizzare questo processo è necessario:

- creazione osservatorio professioni settore (professioni tradizionali e nuove);
- mappatura dei processi, formalizzazione e codifica del Know how tacito e esplicito;
- sviluppo di modelli e strumenti per la gestione ed il trasferimento del know how.

TASK 5 Nuovi modelli di capitalizzazione e trasferimento competenze

Una volta definiti i nuovi modelli di capitalizzazione, i contenuti dei percorsi formativi ed individuato il corpo docente all'altezza (professionisti attivi nel settore) è possibile preparare un numero di persone sufficienti (capitalizzazione) alle richieste.

La copertura di questi ruoli esalta inoltre altre caratteristiche, molto ricercate, che valorizzano la presenza di una rete diffusa di piccole imprese:

- La prossimità, come risposta ad una precisa scelta strategica (non solo per l'attribuzione del "Made in", ma anche per la vicinanza delle risorse produttive agli stabilimenti del committente, con opportunità in termini di riduzione del lead time);
- La velocità di reazione e il rispetto dei tempi di consegna;
- Il rispetto delle maestranze e altri aspetti "sociali" nei processi produttivi

TASK 6 Integrazione percorsi Istruzione, Formazione e Lavoro

In un progetto che intende rivitalizzare competenze manuali da integrare però in processi produttivi moderni e

sempre più coadiuvati dalla robotizzazione e dalle macchine è particolarmente importante integrare le conoscenze con le competenze sul campo.

La delicatezza dei ruoli, l'importanza che rivestono nelle performances aziendali e la preziosità delle materie prima e dei semilavorati che vengono utilizzati rendono però la formazione in azienda delicata e costosa.

Vanno studiati e proposti percorsi formativi ed esperienze lavorative che impattino il meno possibile sulle aziende già alle prese con una remunerazione oraria da parte della committenza che non ammette errori ed incertezze.

Tema di ricerca:

- Creazione osservatorio professioni del settore (Istruzione, Formazione e Lavoro)
- Studio dei percorsi formativi e definizione di un modello integrato per la formazione dei profili professionali del settore
- Miglioramento dei percorsi di istruzione tecnica esistenti per il settore
- Sviluppo di modelli di transizione per i lavoratori del settore interni alle imprese e per la ricollocazione

TASK 7 Costruzione modello di Validazione delle competenze

- Sviluppo di modelli e strumenti per la validazione e certificazione delle competenze nei diversi ambiti formativi
- Condivisione delle prassi di validazione delle competenze tra ambiente formativo ed azienda

INTERNAZIONALIZZAZIONE

TASK 1 Ricerche ed analisi mercati, consumatori e tendenze moda

Tema di ricerca:

- Costruzione di piattaforme per il monitoraggio dei principali mercati internazionali (anche multi prodotto)
- Analisi nuove opportunità di mercato, studio delle tendenze degli ambiti creativi e dei consumatori

TASK 2 Studio di Normative Commerciali e Tecniche: Compliance database (Reach, Proposition 65, ecc):

Database per la conformità dei prodotti alle regolamentazioni europee ed internazionali – strumento di supporto anti-burocrazia per le imprese.

- Studio ed analisi delle normative commerciali e tecniche presenti nei principali mercati del settore
- Predisposizione di strumenti per supportare le aziende nella produzione delle certificazioni necessarie (test di laboratorio, data base, etc.)

TASK 3 Attività di promozione all'estero e di in-coming

Euro, globalizzazione, Internet stanno modificando le basi stesse dell'economia. Le sfide per gli operatori economici sono sempre più la capacità di distinguersi dalla concorrenza, di produrre con efficienza, di inserirsi nelle reti di relazioni commerciali e vendere all'estro prodotti certificati e di qualità.

La modalità della partecipazione organizzata a fiere all'estero è ovviamente da proseguire ma sembrano avere maggiore successo (e minori costi) le missioni incoming di delegazioni estere organizzate.

È chiaro che bisogna trovare dei fattori di coesione ed attrazione come la certificazione, la tracciabilità, il 100% Made in Italy, la personalizzazione, le certificazioni ambientali ecc.

Creazione di una "rete fiduciaria" di esperti per Area/Paese.

Tema di ricerca:

- Iniziative di promozione all'estero (fiere, incontri, etc.)
- Piattaforme di supporto nei principali paesi per l'approccio al mercato (contatti con buyer, catene di vendita, organizzazioni di punti vendita, etc.)
- Organizzazione di visite di nel distretto di buyer, catene di vendita, organizzazioni di punti vendita
- Predisposizione di percorsi turistici integrati nel veneto con la possibilità di visitare musei della moda, aziende, centri di interesse, punti vendita di prodotti
- Creazione di musei integrati con uno spazio di vendita da inserire nei percorsi turistici

TASK 4 Creazione di una "rete fiduciaria" di esperti per Area/Paese

Creare una rete fiduciaria di esperti territoriali da costruire nell'ambito delle associazioni di categoria.

In quest'ambito, può essere interessante creare una rete fiduciaria di TEM, Temporary Export Manager, cioè consulenti per lo sviluppo commerciale, al fine di individuare sui mercati target i clienti potenziali dell'impresa e successivamente agire da ufficio commerciale dell'impresa nell'acquisizione e gestione dei nuovi clienti.

Documento aggiornato a settembre 2019

Contatti



+39 049/980.11.11



+39 049/980.14.69



info@politecnicocalzaturiero.it
scuola@politecnicocalzaturiero.it



Via Venezia n. 62 - 35010 Capriccio di Vigonza (PD)